

## CAMPIONATO DI GIORNALISMO

# Cronisti in classe, a scuola come in redazione

Nuova edizione ai nastri di partenza, in gara cinque scuole medie tra città e circondario. Interviste e articoli sui grandi temi dell'attualità

**Immersi** fra centinaia di carte, impegnati a scoprire il perché di ogni cosa. Ci piace immaginarli così i ragazzi di 'Cronisti in classe', il nostro campionato di giornalismo che da anni vede le scuole del territorio realizzare veri e propri articoli di giornale per le pagine del Carlino. Un mestiere che si è evoluto negli anni quello del cronista - anche di quello sportivo -, aiutato e allo stesso tempo messo in crisi dall'avvento di internet e delle nuove tecnologie. L'occasione è buona, in questo caso per creare una sinergia tra le istituzioni scolastiche e la nostra testata: gli studenti diventano protagonisti di una stimolante fase di apprendimento attraverso la lettura e la scrittura, mentre gli insegnanti sperimentano nuovi percorsi didattici interdisciplinari. Un bel punto di partenza per tutti, lungo un percorso formativo che si sviluppa durante l'anno scolastico, finalizzato ad avvicinare le nuove generazioni alla lettura del

quotidiano, a stimolare l'interesse dei ragazzi sui temi di attualità e a far sperimentare agli studenti le diverse fasi della realizzazione di un articolo. Cronisti in classe, dunque. Con il supporto dei docenti che accompagneranno i loro allievi in un percorso fatto di conoscenza, di approfondimento e di confronto con i temi di attualità.

**Già**, l'attualità, che oggi più che mai, dopo il tragico 2020 ci segue ogni giorno, con continue notizie sull'evoluzione della curva dei contagi. Toccherà ora alle scuole protagoniste di questa edizione: 'Valsalva', 'Andrea Co-

sta', 'Sante Zennaro', 'Orsini e 'Aldo Moro' di Toscanella mettere in piedi una vera e propria redazione, come quella di un giornale. Appuntamento in edicola con il primo articolo giovedì 4 febbraio.

**Cronisti** in classe, l'iniziativa non si è arresa nemmeno al Covid e alle difficoltà del lockdown. Anche l'anno scorso tanti gli scritti che sono arrivati alla nostra redazione, opera degli studenti costretti a stare in casa. Come di consueto, alla fine dell'anno scolastico, una giuria composta da giornalisti e partner indicherà gli articoli più meritevoli che verranno premiati in occasione di un evento dedicato (compatibilmente con le restrizioni legate alla pandemia). Un vero riconoscimento per i migliori cronisti in classe coinvolti dalle edizioni locali del quotidiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Luca Loreti, socio Conad Nord Ovest](#)

## «Nuovi stimoli con la pandemia»

«Un anno scolastico particolare e nello stesso tempo molto impegnativo con tante regole Covid da rispettare. Ma sono tanti anche gli stimoli nati dall'esperienza della pandemia, per scoprire nuovi interessi, per approfondire, per relazionarsi con i compagni e insegnanti in modo diverso, ma non per questo meno profondo. Tra queste il Campionato di Giornalismo durante il quale anche in questa edizione gli studenti potranno cimentarsi nella scrittura di articoli che saranno pubblicati sul Carlino, approfondendo anche il tema proposto da Conad: la corretta alimentazione, strettamente connessa al benessere dell'individuo e dell'ambiente». A sottolinearlo è Luca Loreti, socio Conad Nord Ovest di Imola. «Un argomento che sta molto a cuore a noi di Conad, una realtà fatta di Soci che sono cittadini ancor prima di essere imprenditori, che vivono il territorio con attenzione e dedizione quotidiana, valorizzandone le eccellenze - prosegue Loreti -. In un momento così particolare per il Paese, la funzionalità educativa della scuola dà a tutti noi la giusta carica per guardare avanti. Anche con i limiti e le nuove regole, le scuole hanno mantenuto un atteggiamento positivo, insegnanti in primis, cercando di non far mancare la quotidianità ai ragazzi e siamo sicuri che questa nuova edizione del Campionato contribuirà a stimolare le menti dei giovani studenti che parteciperanno al progetto educativo. Siamo tutti concordi sul fatto che i ragazzi in età scolare si siano dimostrati in questo periodo più resilienti di quanto si potesse immaginare, affrontando tutto con estrema positività. Questa iniziativa inoltre rappresenta un'occasione di crescita anche per noi in quanto il punto di vista dei ragazzi rappresenta uno stimolo per migliorarci e capire meglio le nuove visioni».



[Stefano Parcaroli, ad di Med computer](#)

## «La tecnologia da sola non basta»

«Da sempre come Med e Apple lavoriamo con i ragazzi e con le scuole». Stefano Parcaroli, amministratore delegato Med computer Srl (gruppo Med Store, esperti Apple dal 1982), spiega cosa l'ha spinto a sostenere 'Cronisti in classe'. «Come azienda - spiega - portiamo nelle scuole la tecnologia che aiuta a rendere la didattica accessibile a tutti risolvendo così anche alcuni problemi come, per esempio, il deficit di attenzione e altre difficoltà cognitive e di apprendimento, ma coltivando nel contempo la creatività degli studenti».

**Perché ora c'è un grosso interesse per tablet e iPad da parte dei ragazzi?**

«Sono dispositivi che permettono ai giovani di aprire una porta sul mondo, e con questi strumenti è possibile avere a disposizione tutto lo scibile, per poi rielaborarlo e trasformarlo in contenuti creativi».

**Sono strumenti utili per lo studio e anche per il tempo libero, ma occorre usarli in modo equilibrato.**

«È bene che ci sia la supervisione di un adulto perché la famiglia è sempre il primo insegnante, in modo che questi mezzi possano essere controllati, gestiti, visionati e anche limitati nell'uso, se necessario».

**I giovani seguono con interesse gli sviluppi della tecnologia?**

«I ragazzi capiscono un po' prima i progressi e un po' li guidano delineando così il futuro di alcuni mezzi, come per esempio è successo alla piattaforma Twitch».

**Cosa le hanno lasciato gli anni trascorsi nelle Medie?**

«Ricordo con estremo piacere gli insegnanti perché ci spingevano a rielaborare le informazioni, ci incitavano a sperimentare. Era il periodo in cui stava prendendo il sopravvento la Rete e si iniziava a fare le ricerche su internet. A quei tempi eravamo un po' tutti degli esploratori, mentre oggi gli adulti dovrebbero essere padroni di questi mezzi e insegnare agli altri come trarne beneficio».

[Giovanni Tamburini, presidente Banca di Imola](#)

## «Notizie autentiche e trasparenza»

In città il Campionato di giornalismo continua a far rima con Banca di Imola. Si rafforza la consolidata sinergia con l'istituto di credito di via Appia appartenente al gruppo bancario La Cassa di Ravenna.

**Giovanni Tamburini, presidente della cda di Banca di Imola, squadra che vince non si cambia.**

«Un progetto dalla duplice valenza in primis perché Banca di Imola, da tempo punto di riferimento settoriale in città e sul territorio del Circondario Imolese, si schiera al fianco del Carlino, sinonimo di massima autorevolezza in ambito di cronaca quotidiana».

**Poi?**

«Il concorso rappresenta un valore aggiunto per la società e la comunità territoriale. Ci piace guardare al futuro per crescere investendo sui più giovani».

**L'importanza dell'informazione locale per conservare intatta l'identità del territorio.**

«Tra le nostre volontà c'è anche quella di aiutare i ragazzi a guardarsi attorno in quest'epoca sempre più contraddistinta dalla crescente globalizzazione. È un buon esercizio cominciare dalle aree più prossime analizzando eccellenze, professionalità, peculiarità ed anche problematiche».

**Puntando sempre sull'informazione trasparente e documentata.**

«Ci troviamo sommersi, soprattutto nei social e nella rete, da una moltitudine di informazioni. Fissiamo 4 o 5 paletti fondamentali dai quali partire per vagliare i flussi e ragionare. Non è tutto oro colato quello che leggiamo. Il Campionato di giornalismo continuerà ad essere un appuntamento virtuoso confermando gli ottimi riscontri tra gli istituti scolastici ed i partecipanti».

**Mattia Grandi**

